



POMODORO DA INDUSTRIA

ANCORA NESSUNA INTESA NEL BACINO NORD

ANICAV: “PROPOSTO PER LA PRIMA VOLTA ACCORDO BIENNALE PER FAVORIRE STABILITÀ E PROGRAMMAZIONE. DA PARTE AGRICOLA SERVE SENSO DI RESPONSABILITÀ”

Parma, 29 aprile 2023 – Accordo ancora in stallo per la gestione dalla prossima campagna di trasformazione del pomodoro nel bacino Nord Italia.

In considerazione dell'attuale distanza negoziale che potrebbe incrinare il modello virtuoso di relazioni di filiera, la delegazione industriale che ha partecipato all'ultimo incontro tra le parti ha proposto importanti novità in termini di ammodernamento contrattuale, proprio con l'obiettivo di raggiungere un accordo nel più breve tempo possibile.

La proposta prevede un contratto biennale (2023 e 2024) con l'intento di sostenere la stabilità del settore, assicurando un equo compenso per i produttori agricoli, e al contempo, una migliore ed efficace programmazione delle produzioni. Il prezzo medio di riferimento proposto, fisso per i due anni, è di 135€/t, superiore del 24% rispetto allo scorso anno. Questa cifra comporterebbe un esborso, per le sole Imprese associate ad ANICAV, di circa 50 milioni di euro, collocando il pomodoro da industria tra le colture più remunerate. L'industria, pur consapevole di una maggior esposizione ai rischi derivante dalla durata biennale dell'accordo proposto, si è dunque resa disponibile a fornire nuovi e concreti elementi negoziali.

In un mercato caratterizzato dalla grande volatilità dei prezzi delle colture, l'accordo biennale rappresenta una importante novità per il settore agricolo, garantendo certezze e continuità delle produzioni.

E ancora, al fine di riuscire a trovare comunque un'intesa, la delegazione trattante di ANICAV, in modo chiaro, certo e trasparente, come di consuetudine, ha proposto anche un'alternativa: un contratto annuale con un prezzo medio di riferimento ancora maggiore, anche in considerazione dell'incognita siccità, pari a 140€/t e superiore del 29% rispetto al 2022.

Si auspica che le proposte vengano valutate con determinazione, senso di responsabilità e forte spirito collaborativo, per la tenuta di un comparto che rappresenta certamente il fiore all'occhiello della produzione e della trasformazione alimentare italiana.



ANICAV

L'ANICAV, Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali, nata a Napoli il 5 febbraio 1945, è la più grande associazione di rappresentanza delle imprese di trasformazione di pomodoro al mondo per numero di imprese aderenti e quantità di prodotto trasformato. Essa associa i 3/4 delle industrie di trasformazione operanti sul territorio nazionale che trasformano circa il 70% di tutto il pomodoro lavorato in Italia e la quasi totalità del pomodoro pelato intero prodotto nel mondo, con un fatturato, nel 2022, di 3 miliardi di euro (pari al 75% del fatturato totale del comparto italiano della trasformazione del pomodoro). Circa il 60% delle produzioni è destinato all'esportazione sia verso l'Europa (Germania, Francia, Regno Unito) che verso gli altri Paesi (USA, Giappone, Australia) facendo del pomodoro un ambasciatore dell'eccellenza del Made in Italy nel mondo.

Ufficio stampa ANICAV

Andrea Pascale, 393 8138965, andrea.pascale@mediatyche.it